



AVVISO PUBBLICO PER IL RINNOVO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO DELL'AZIENDA PER I SERVIZI ALLA PERSONA "UMBERTO I"

IL SINDACO

Visto l'art. 50 del D. Lgs. 267/2000, ai sensi del quale il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale;

Visto lo Statuto Comunale, modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 15.2.2016;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 13.2.2012, con la quale sono stati approvati gli indirizzi generali per le nomine e designazioni di competenza del Sindaco;

Visto lo statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) Umberto I", approvato con decreto della Regione n. 1623/AAL del 18.12.2015, ai sensi del quale:

- l'ASP Umberto I è un'azienda pubblica di servizi alla persona che ha finalità di erogare servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, nata dalla fusione per incorporazione della Casa di Riposo "Casa Serena" con l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Casa di Riposo "Umberto I" (art. 1), con decorrenza dal 1.1.2016;
- l'ente non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed opera con criteri imprenditoriali (art. 2);
- le attività che l'azienda svolge riguardano in particolare:
 - a. l'accoglienza in strutture protette, centri diurni, RSA, Hospice, centri per funzioni respiro, di persone autosufficienti e non che, a causa dell'età, delle condizioni fisiche precarie e/o della mancanza di familiari, necessitano di prestazioni di tipo socio-assistenziale e/o socio-sanitario-riabilitativo, offrendo loro risposte diversificate ai bisogni, duraturi o temporanei;
 - b. la partecipazione, anche in forma associata e/o convenzionata, alla programmazione e gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi sul territorio;
 - c. lo svolgimento, anche in forma convenzionata, di servizi assistenziali, riabilitativi, sanitari, educativi e in generale di servizi alla persona a vantaggio delle fasce deboli e dell'intera comunità mediante l'attivazione di presidi territoriali ovvero la fornitura di servizi domiciliari;

nonché le attività ulteriori descritte dallo Statuto (art. 2 c. 3);

- l'ente svolge di norma la sua attività nell'ambito territoriale della Regione Friuli Venezia Giulia; qualora se ne ravvisi l'opportunità, l'attività dell'Azienda può estendersi anche al di fuori del territorio regionale (art. 2 c. 4);
- sono organi dell'Azienda: a) di governo e di indirizzo: il Consiglio di Amministrazione e il Presidente; b) di gestione: il Direttore Generale; c) di controllo: il Revisore dei Conti (art. 5);
- il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 componenti, così nominati: n. 1 dal Sindaco di Porcia; n. 4 dal Sindaco del Comune di Pordenone, di cui uno nominato dalla minoranza del Consiglio comunale di Pordenone e uno in rappresentanza delle associazioni di volontariato cittadine che operano nell'ambito sociale, sanitario ed educativo (art. 6 c. 1);
- il Consiglio di amministrazione dura in carica 5 anni; i consiglieri dell'azienda non possono restare in carica per più di due mandati, consecutivi e comunque in applicazione alle leggi regionali specifiche (art. 6 c. 3);
- la nomina del Presidente avviene nella prima riunione del Consiglio di Amministrazione, che è convocata entro dieci giorni dal completamento delle nomine (art. 9 c. 1);
- ai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda competerà un'indennità massima la cui misura verrà determinata secondo i seguenti criteri e modalità: al Presidente viene corrisposta un'indennità di carica non superiore al 45% di quella spettante al Sindaco del Comune di Pordenone, al Vicepresidente compete un'indennità di carica pari al 40% di quella prevista per il Presidente, agli altri consiglieri un'indennità di carica pari al 30% di quella prevista per il Presidente; agli amministratori, che

percepiscono più favorevole indennità di carica in altra veste in altri enti pubblici, viene corrisposta unicamente un'indennità di presenza per la partecipazione alle sedute del CdA pari a quella attribuita ai componenti il Consiglio comunale di Pordenone per le sue sedute. Le indennità sono comunque determinate secondo la normativa tempo per tempo vigente (art. 7 c. 17);

- nel caso in cui l'azienda percepisca da parte di un'Amministrazione Pubblica di cui all'art. 1, c. 3, L. 31.12.2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) contributi senza vincolo di destinazione, la misura dell'indennità prevista per i componenti del Consiglio di amministrazione è stabilita in un gettone di presenza a seduta giornaliera dell'importo definito dalla norma regionale, limitatamente all'esercizio finanziario in cui i contributi sono percepiti (art. 7 c. 17);
- la misura dei predetti compensi è in ogni caso vincolata al rispetto della disciplina di cui all'art. 5, c. 6-bis, della L.R. 19/2003 (gettone di presenza dell'importo massimo di 30 euro a seduta giornaliera);
- ai componenti del Consiglio di amministrazione dell'Azienda spetterà il rimborso delle spese di viaggio sostenute in caso di missioni svolte nell'interesse dell'Azienda (art. 7 c. 19);
- l'Azienda assicura i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del proprio mandato (art. 7 c. 20);
- i componenti del consiglio di amministrazione vengono scelti tra soggetti che non si trovino in alcuna delle cause di incompatibilità ed ineleggibilità previste dalla legge, con particolare riferimento alla legge regionale 11.12.2003, n. 19 e ss.mm.ii (art. 6 c. 2);

RENDE NOTO

Che, a norma dello statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Umberto I", questa Amministrazione deve provvedere alla **nomina di n. 4 componenti del Consiglio di Amministrazione, di cui uno nominato dalla minoranza del Consiglio comunale di Pordenone e uno in rappresentanza delle associazioni di volontariato cittadine che operano nell'ambito sociale, sanitario ed educativo.**

Ulteriori informazioni sull'ASP "Umberto I" e sugli scopi pubblici della stessa sono rilevabili dallo statuto e reperibili sul sito dell'Azienda all'indirizzo www.aspumberto.it.

Si invitano pertanto gli interessati in possesso dei requisiti riportati di seguito a presentare la propria manifestazione di interesse, secondo il modello allegato al presente avviso, nonché il curriculum vitae (accompagnato da una copia del documento di identità), via mail all'indirizzo: segreteria@comune.pordenone.it o a mano, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune, entro e non oltre la data di **venerdì 30 novembre 2018 alle ore 12.00.**

Per quanto concerne i requisiti di carattere generale che devono possedere coloro i quali rappresentano il Comune in Enti o società partecipate si precisa che i medesimi devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica.

La competenza, la professionalità e la qualificazione, nonché l'esperienza per studi compiuti, per attività svolte presso aziende pubbliche e private, per uffici pubblici ricoperti o per attività professionali e lavorative esercitate – in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli incarichi da conferire - sono comprovate da curriculum, debitamente sottoscritto dagli interessati.

I candidati, altresì:

- devono possedere i requisiti per la nomina a consigliere comunale e non trovarsi, pertanto, in una delle condizioni previste dal D. Lgs. 267/2000, parte I, Titolo III, Capo II e artt. 78 comma 5 e 248 comma 5;
- non devono trovarsi in alcuna delle condizioni ostative alla candidatura a consigliere comunale previste dall'art. 10 del D. Lgs. 235/2012;
- non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art 1, comma 734 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, nonché in alcuna delle cause di incompatibilità e di inconfiribilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti pubblici disposte dal decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 (artt. 3, 4, 7, 9, 11);
- devono possedere i requisiti per la nomina a consigliere comunale (artt. 60, 63, 64 comma 4 e 248 comma 5 del D. Lgs. 267/2000);

- salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente:
 - a) non devono trovarsi in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda o istituzione nel quale dovrebbe essere eletto;
 - b) non devono essere stati dichiarati falliti;
 - c) non devono trovarsi in rapporto di impiego, consulenza o incarico con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere eletto;
 - d) non devono avere liti pendenti con gli enti pubblici soci ovvero con l'ente, l'azienda, l'istituzione presso cui dovrebbe essere eletto;
 - e) non devono trovarsi nelle condizioni previste dalla legge 25 gennaio 1982, n. 17;
 - f) non devono essere stato oggetto di revoca della nomina o designazione del Comune per motivate ragioni comportamentali, di cui all'art.7 dell'*atto di indirizzi generali per le nomine e designazioni di rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, società e istituzioni di competenza del Sindaco*.

Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità e di esclusione di cui al precedente capoverso nel corso del mandato comporta la revoca dell'incarico.

La revoca dell'incarico è disciplinata dall'art. 14 dello Statuto, ai sensi del quale il Comune che ha nominato il consigliere può provvedere a revocarne il mandato sussistendone i presupposti.

Nel caso in cui l'interessato sia stato collocato in quiescenza, l'incarico è consentito solo a titolo gratuito ai sensi dell'art 5 comma 9 del D. L. 95/2012 (conv. L. 135/2012).

La normativa di riferimento è consultabile sul sito del Comune, in calce all'avviso pubblico.

Si ricorda che coloro che vengono nominati o designati a rappresentare il Comune presso enti, aziende, società e istituzioni sono tenuti ad ottemperare a quanto indicato dagli artt. 5 e 6 dell'atto "*Indirizzi generali per le nomine e designazioni di rappresentanti del comune presso enti, aziende, società e istituzioni di competenza del Sindaco*" allegato al presente avviso ed approvato con deliberazione consigliere n. 4/2012 del 13 febbraio 2012.

Pordenone, 20 novembre 2018

IL SINDACO
f.to Alessandro Ciriani